



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 - Roma - Tel. +39 06 852621

MECCANIZZAZIONI POSTALI: SENZA UN VERO CONFRONTO SI VA VERSO LO SCONTRO

Il primo di settembre, si è svolto il Coordinamento dei delegati RSU Stac e Logos delle meccanizzazioni postali.

La riunione ha affrontato la situazione presente nei vari centri e fatto il punto generale sulle attività per conto di Poste.

SITUAZIONE

È emersa una situazione generalizzata di tensione con le direzioni aziendali sia sul piano dei rapporti che su quello occupazionale e per tale ragione è confermato lo stato di agitazione nei vari centri.

È in atto il tentativo di scaricare sui lavoratori i problemi derivanti da possibili cali di attività e problemi con la committente Elsagdatamat. Da Poste arrivano indicazioni che i valori economici dei contratti in essere non sono mai stati modificati, il che non giustificerebbe le eventuali riduzioni di fatturato, imposto da Elsag e denunciate dalle imprese d'appalto Stac e Logos.

Da affrontare, nei prossimi mesi, anche sul possibile piano occupazionale la riorganizzazione che Poste ha deciso di attuare, nei centri di meccanizzazioni postali, in accordo con il sindacato delle poste: settimana lavorativa di 5 giorni con la chiusura del sabato. Gli effetti di queste iniziative potrebbero essere non solo negativi, anche per il maggior utilizzo degli impianti durante gli altri giorni della settimana. E in tutti i casi vanno salvaguardate le importanti professionalità dei lavoratori. Vanno verificati anche i possibili nuovi servizi di poste in alcuni centri.

EFFETTI

La strategia attuata da alcuni mesi dalle imprese, di agire con contestazioni disciplinari e minacce di licenziamento, è grave e priva di fondamento, finalizzata a creare un clima di "terrorismo" nei luoghi di lavoro.

La stessa azione volta a limitare il diritto di sciopero tentata dalla Stac è ritenuta non conforme alle norme, in quanto l'azienda non rientra nella casistica prevista dagli accordi tra Fim Fiom Uilm FEDERMECCANICA e la Commissione per i servizi minimi garantiti.

Il Coordinamento nazionale delle RSU darà corso a tutte le iniziative di lotta per contrastare l'uso di ammortizzatori non necessari o impropri come la CIGO, rispetto alla situazione dichiarata e ribadisce la necessità di verificare tutte le opportunità lavorative nei centri di meccanizzazione postale per dare continuità occupazionale, con la possibilità di verificare altre attività extra centri da concordate con le organizzazioni sindacale e sulla base della disponibilità dei lavoratori.

FIM, FIOM, NAZIONALI

Roma, 13 settembre 2010